



SNALS- *Confisal* COMUNICA Macerata

Con preghiera di diffonderlo tra i colleghi

Mensile di informazione culturale, professionale e sindacale. Fuori commercio.

Anno XLIII n. 8 Sett. 2022 SEGRETERIA PROV.le SNALS Conf:sal MACERATA Via Carducci 67 tel 0733260274

Snals-Confisal: la scuola in attesa di un riscatto.

La politica risponde

Abbiamo incontrato a Roma i rappresentanti dei principali partiti politici e ci siamo confrontati sui temi dell'istruzione e della formazione in una tavola rotonda, convocata su iniziativa dei sindacati più rappresentativi del settore. Sono i temi che per i segretari generali di Fli-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola. Snals-Confisal e Gilda Unams devono trovare lo spazio necessario nel dibattito preelettorale e nei programmi di chi si candida a governare il Paese. Tutti i Segretari Generali delle Organizzazioni sindacali presenti al confronto hanno condiviso le principali priorità dell'Istruzione e della Ricerca che sono stati sottoposti ai rappresentanti dei partiti politici. Come Snals-Confisal riteniamo che sia stato opportuno confrontarsi con chi si candida a guidare il Paese sui temi dell'impiego ottimale e sostenibile delle risorse del Pnrr, della necessità di strutture e infrastrutture per la riduzione dei divari territoriali e per la tutela del diritto allo studio.

Non è più rinviabile la necessaria valorizzazione professionale di tutto il personale, sottoposto a compiti straordinari, continui e gravosi, che surrogano anche funzioni di altre amministrazioni.

In tale ottica deve essere rinnovato il Contratto collettivo nazionale scaduto da quattro anni per avviare l'adeguamento degli stipendi alla media europea, iniziando a garantire l'equiparazione con le retribuzioni del restante pubblico impiego. Non è possibile porre l'obiettivo del miglioramento della qualità della scuola senza avere il coraggio di programmare un piano di risorse certe da destinare al nostro sistema di istruzione, iniziando a considerarlo come un investimento e non come un costo.

Indispensabile stralciare dal DL36 le norme che creano disparità di trattamento tra i docenti e limitano il potere contrattuale. La competitività del nostro Paese passa attraverso percorsi formativi in grado di rimotivare adeguatamente allo studio con nuove e più adeguate risorse finanziarie ed organiche, con un sistema di reclutamento che faccia tesoro dell'esperienza di coloro che da anni garantiscono il funzionamento delle scuole, mentre a tutt'oggi 1 docente su quattro è precario.

Le forze politiche presenti hanno formalmente raccolto le analisi e le proposte delle organizzazioni sindacali ma non abbiamo avuto l'impressione che ci sia un impegno concreto ad invertire la rotta degli ultimi anni nelle politiche scolastiche. Da un lato i timori per la finanza pubblica, aggravata dalla congiuntura mondiale, e dall'altro una scarsa considerazione del valore dell'istruzione non ci consentono di esprimere piena soddisfazione per i risultati del confronto.

Ci auguriamo che il nuovo Governo sappia individuare le strategie che realmente servono alla nostra scuola per un riscatto storico che la rimetta al posto che le compete, in cima agli interessi del Paese.

di ELVIRA SERAFINI, Segretario generale SNALS-Confisal

SUPPLENZE DA GPS

Snals all'attacco: "Algoritmo a volte impazzito. Restituire trasparenza e correttezza alle procedure di nomina"

La disperazione dei docenti: scavalcati da chi ha meno punti in graduatoria. Tutti contro l'algoritmo e c'è chi rimpiange e chiede le nomine in presenza

Non si arrestano le polemiche per l'algoritmo, anche quest'anno 'impazzito', che regola le supplenze: sembra essere ormai questo l'iter che porta alla nomina dei docenti a tempo determinato. Un iter che vede errori, reclami e assegnazioni di posti che spesso non seguono l'ordine in graduatoria. Ecco perchè tutti guardano alla nostalgia delle convocazioni in presenza.

"Dai territori ci pervengono segnalazioni di diversi errori nell'assegnazione delle cattedre e dei posti di sostegno a causa dell'algoritmo che ha gestito la procedura informatizzata", che evidenzia: "in sostanza i problemi riscontrati sono in parte analoghi a quelli già registrati l'anno scorso e quindi riconducibili alla circostanza che le disponibilità sopraggiunte successivamente alle nomine, per effetto di rinunce alle immissioni in ruolo o per mancanza dei titoli di accesso, non siano state acquisite tempestivamente dal sistema informativo per la prima fase di attribuzione delle supplenze".

"La situazione creatasi con gli errori nelle nomine genererà una serie di ricorsi che comporteranno revoche e riassegnazione di sedi, con grave danno per i precari e per gli alunni che vedranno compromessa fin dall'inizio delle lezioni la continuità didattica".

"La nuova procedura informatizzata messa a punto dal Ministero anche quest'anno non ha funzionato come avrebbe dovuto. L'algoritmo in molti casi è impazzito, vanificando il grande lavoro svolto in questi giorni dal personale di molti USR e degli Ambiti territoriali, ledendo i diritti di tanti lavoratori. Per questo le nostre segreterie provinciali sono pronte a dare assistenza ai docenti che hanno subito un danno".

Lo dice **Elvira Serafini**, segretaria generale dello Snals Confsal, in un comunicato stampa a proposito degli errori presenti nelle Gps. "Tale situazione – prosegue – ha generato attribuzioni di sedi più favorevoli a coloro che si trovavano in posizioni meno alte nelle graduatorie ed è in aperto contrasto con quanto previsto dalla norma che prevede l'aggiornamento costante dei dati per dare conto delle operazioni effettuate e la loro pubblicazione al termine delle quotidiane operazioni di conferimento. A tale già nota anomalia se ne è aggiunta un'altra, relativa al sistema di trattamento delle riserve, che ha comportato nomine, soprattutto di docenti di sostegno senza specializzazione, con esclusione di coloro che erano presenti a pieno titolo in prima fascia".

Il Ministero, nonostante tutti gli appelli lanciati dal Sindacato, ha voluto ancora una volta procedere con fretta per dimostrare di riuscire a coprire cattedre e posti, a **scapito però della correttezza, della trasparenza e dell'equità**. La situazione creatasi con gli errori nelle nomine genererà una serie di ricorsi che comporteranno revoche e riassegnazione di sedi, con grave danno per i precari e per gli alunni che vedranno compromessa fin dall'inizio delle lezioni la continuità didattica", ha aggiunto la sindacalista.

Queste situazioni, unite alla procedura informatizzata hanno generato:

- **attribuzioni di sedi più favorevoli a coloro che si trovavano in posizioni meno alte nelle graduatorie**
- **nomine, soprattutto di docenti di sostegno senza specializzazione, con esclusione di coloro che erano presenti a pieno titolo in prima fascia, a motivo del trattamento delle riserve.**

"Ciò è in aperto contrasto con quanto previsto dalla norma che prevede l'aggiornamento costante dei dati per dare conto delle operazioni effettuate e la loro pubblicazione al termine delle quotidiane operazioni di conferimento".

Per gli errori nell'assegnazione degli incarichi per i docenti iscritti nelle GPS aa.ss. 2022/2023 e ss. gli interessati potranno rivolgersi in sindacato per ricevere le informazioni fornite dall'ufficio legale che ha predisposto

- bozza di istanza di accesso agli atti;
- bozza di reclamo.

SUPPLENZA di educazione motoria nella scuola primaria

I sindacati nazionali hanno chiesto un incontro con il Ministero sull'argomento:

"Giungono numerose segnalazioni su aspetti problematici relativi ai contratti di supplenza sui posti EEEM da sottoscrivere con i docenti individuati da INS su spezzoni orari ovvero su posti interi come somma di due spezzoni.

Sebbene nella nota prot.2116 del 09-09-2022 si faccia riferimento alla necessità di prevedere, come per gli altri spezzoni della scuola primaria, una o due ore di programmazione, in molti casi gli spezzoni sono stati inseriti tra le disponibilità della piattaforma INS senza l'aggiunta delle ore in questione.

Ci viene segnalato che in tali casi si invitano i dirigenti scolastici ad aggiungere la programmazione al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. Siccome tale soluzione è fonte di preoccupazione, in

quanto potrebbe configurarsi come danno erariale, sono state date anche indicazioni affinché le citate ore di programmazione siano ricomprese all'interno dello spezzone o cattedra assegnata.

Si chiede pertanto di precisare ulteriormente agli uffici di Ambito territoriale quale sia la procedura corretta da adottare nei casi descritti.

Altri motivi di preoccupazione sono: la numerosità degli spezzoni ancora da assegnare, la difficoltà manifestata dalle scuole di trovare supplenti disponibili da G.I. e , infine, la mancanza di un regolamento che almeno definisca la modalità di valutazione del servizio verso le classi di concorso A048 e A049.

Si chiede pertanto un incontro per individuare possibili soluzioni alle problematiche poste.

In attesa di sollecito riscontro,

distinti saluti”

FLC CGIL CISL Scuola UIL Scuola RUA SNALS Confsal GILDA Unams

NUOVE SANZIONI DISCIPLINARI PER GLI INSEGNANTI

Presidi che sanzionano i docenti lasciandoli senza retribuzione, la proposta dell'Aran indigna il sindacato: i ds possono agire solo su chi viola obblighi d'ufficio

Non hanno avuto probabilmente l'attenzione che meritavano le ultime proposte contrattuali sulle **responsabilità disciplinari del personale della scuola**, presentate ai sindacati dall'Aran in occasione dell'ultimo incontro sul rinnovo contrattuale. A ritornare su un punto, con un duro comunicato, è **Elvira Serafini, segretario generale Snals Confsal**, che dopo avere essersi opposta a “qualsiasi ulteriore attribuzione di poteri disciplinari al dirigente scolastico” ha rimarcato la posizione inviando il 14 settembre all'Aran un documento che critiche le proposte.

“Nell'ambito delle trattative per il rinnovo del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca l'Aran ha illustrato alle OO.SS. una proposta contrattuale relativa alle responsabilità disciplinari del personale della scuola. Le nuove previsioni sulle sanzioni disciplinari per il personale docente pongono questioni nuove, che trovano lo Snals Confsal decisamente contro qualsiasi ulteriore attribuzione di poteri disciplinari al dirigente scolastico

“A tal proposito lo Snals Confsal ha inviato all'Aran un documento che indica le nostre critiche e le nostre proposte. In particolare, per lo Snals Confsal, Il dirigente scolastico non deve essere individuato come autorità disciplinare nei confronti del personale docente per le sanzioni disciplinari più gravi, **a partire dalla sospensione dal servizio fino a 10 giorni**. Non è accettabile che confluiscono nello stesso soggetto più poteri: accertare i fatti, raccogliere le testimonianze, avviare il procedimento disciplinare formulando i capi di accusa, sentire le varie parti coinvolte all'interno del contraddittorio e, all'esito dello stesso, irrogare la sanzione ovvero archiviare il procedimento”.

“La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione deve restare materia dell'U.P.D. (Ufficio dei Procedimenti Disciplinari) presso gli UU.SS.RR., corrispondentemente a quanto accade negli altri settori pubblici dove le sanzioni più gravi sono di competenza di organi esterni e superiori. La competenza disciplinare del dirigente scolastico deve essere limitata solo alla violazione degli obblighi di ufficio e non deve essere esercitata per fare rilievi sulle attività di insegnamento ed educative. Non ci sembra esigibile poi la previsione obblighi dei docenti sotto forma di collaborazione con le famiglie, senza precisarne ambiti, limiti e portata. Diventa necessario, a tal fine, individuare un Organismo di Garanzia per la tutela dei principi costituzionali relativi alla libertà di insegnamento” conclude la segretaria nazionale Snals Elvira Serafini.

DL AIUTI BIS APPROVATO ma non il “docente esperto”

L'Assemblea del Senato, nella Seduta n. 464, del 13 Settembre, ha approvato con modifiche il DDL (aS 2685) di conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (decreto aiuti-bis). Il testo passa ora alla Camera dei deputati.

Gli articoli riguardanti Istruzione e Università sono contenuti nel Capo VI. Cancellata la qualifica del “docente esperto” ma resta l'incentivo economico per 8000 docenti per ogni anno scolastico dal 2032/36 per un totale di 32 mila insegnanti. Il beneficio economico e la progressione di carriera sono demandati alla contrattazione collettiva.

ORARIO INTERO E COMPLETAMENTO

Può capitare nella scuola secondaria che, nell'organico di fatto dopo le varie operazioni di nomina, le ore della cattedra oraria esterna in due comuni, dell'organico di diritto vengono a modificarsi. Quando ciò capita "Il titolare di cattedra costituita tra più scuole completa l'orario nella scuola di titolarità solo se nella stessa si determina la disponibilità di ore" (art.2 comma 6 del CCNL in vigore). Viceversa cioè quando le ore aumentano nell'altra scuole il titolare non ha invece nessun diritto di completare l'orario nella scuola di completamento dell'organico di diritto. Una situazione: l'insegnante ha chiesto di avere l'orario intero formatosi nella seconda scuola di completamento ma ciò non gli è stato consentito di ottenere.

ASSEGNAZIONE CLASSI INIZIO D'ANNO

Secondo il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione spetta al **Collegio dei docenti**, "formulare proposte al Dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la stesura dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal **Consiglio di circolo o d'istituto**". Può però capitare che il Dirigente scolastico provveda all'assegnazione delle classi ai docenti in modo autonomo motivandolo in forma generica, creando così fra i docenti contrasti e discussioni.

Ora, in seguito al ricorso di un docente di ruolo, la Corte di Cassazione Civile (sez. lavoro) con l'Ordinanza n.11548 del 15 giugno 2020 ha chiarito e stabilito l'illegittimità del provvedimento del dirigente che aveva attribuito ad altro docente alcune ore di lezione nelle classi che erano state assegnate alla ricorrente nel precedente anno scolastico. I giudici hanno rilevato inoltre che nel rapporto di impiego pubblico l'Amministrazione è tenuta al rispetto dell'obbligo di correttezza e buona fede, che può specificarsi anche in regole procedurali poste dalla contrattazione collettiva sia di comparto che integrativa, quali l'obbligo di motivazione della scelta del collegio dei docenti nell'assegnazione dei docenti alle classi e delle funzioni obiettivo nella scuola pubblica.

SERVIZIO SU PIÙ SCUOLE

Si ricevono alcune lamentele da parte dei colleghi che insegnano in più scuole relative alle ore a disposizione per il ricevimento genitori. Gli insegnanti che operano su più scuole dedicano ai rapporti con le famiglie un tempo proporzionale al loro orario di servizio nelle rispettive scuole così come per le ore funzionali all'insegnamento. Per le modalità di effettuazione si devono seguire le modalità dettate dal Consiglio d'istituto secondo le proposte formulate dal collegio docenti: il docente che ha più sedi di servizio effettuerà, secondo noi, tali incontri coi genitori in modo alternato (un'ora nella prima settimana del mese in una scuola e un'ora della settimana successiva nell'altra scuola) o i Dirigenti scolastici si accorderanno tramite la contrattazione d'istituto. Rifiutiamo assolutamente un impegno maggiore considerato che già la cattedra orario esterna è di per se più impegnativa e gravosa.

ATA - ORDINAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE ATA

Si è svolta IL 14 SETTEMBRE in modalità mista, la riunione tra i rappresentanti dell'ARAN e le OO.SS. sul tema in oggetto in vista del rinnovo del CCNL personale comparto Istruzione e Ricerca.

I rappresentanti dell'ARAN hanno illustrato brevemente la bozza sottolineando il fatto che è stata prevista la riduzione delle aree da 5 a 4 con l'area unica dei Collaboratori Scolastici.

Lo SNALS-Confsal ha evidenziato che nella bozza non sono state affrontate tutte le questioni che riguardano il personale ATA ed evidenziate nel precedente incontro ed in particolare:

- Il passaggio tra le diverse aree e non solo all'interno della stessa area;
- La questione degli Assistenti Amministrativi Facenti Funzioni privi del titolo di studio;
- La figura dell'Assistente Tecnico in tutte le scuole;
- La revisione del sistema delle sostituzioni del personale ATA assente per brevi periodi;
- Il problema della formazione necessaria e fondamentale per garantire lo svolgimento di tutte le mansioni che attualmente ricadono sul personale della scuola
- La questione delle risorse aggiuntive destinate a finanziare le modifiche proposte.

A conclusione dell'incontro, i rappresentanti dell'ARAN hanno evidenziato che vorrebbero privilegiare il conferimento degli Incarichi Specifici e non le posizioni economiche, in quanto quest'ultime sono legate alla persona mentre l'incarico è legato alla funzione necessaria in quella scuola.

Per quanto riguarda la quantificazione delle risorse **disponibili, l'ARAN deve attenersi alle risorse stanziare nella legge di bilancio e destinate ai rinnovi contrattuali.**

ANNO DI PROVA PERSONALE DOCENTE

NUOVE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERCORSO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN ANNO DI PROVA PER L'A.S. 2022/2023

Il Ministero dell'istruzione, con la nota n. 30998 del 25 agosto 2022, ha trasmesso agli UU.SS.RR. il D.M. 226 del 16 agosto 2022, riguardante la definizione del nuovo sistema formativo e di accesso al ruolo per il personale docente introdotto dalla Legge n. 79 del 29 giugno 2022.

Il decreto, oltre a regolamentare l'anno di formazione e prova per la nomina in ruolo dei docenti, riporta le direttive per l'esame finale e la valutazione conclusiva previsti al termine dell'anno di prova relativo al corrente anno scolastico. Nello specifico, quindi, il decreto ministeriale modifica e aggiorna il precedente D.M. 850/2015 che ha regolato il percorso fino all'anno scolastico 2021/2022.

Riteniamo utile riassumere di seguito le principali disposizioni contenute nel D.M. 226/2022 concernenti il percorso di formazione e prova:

- le attività formative hanno una durata di almeno 50 ore, sono obbligatorie e sono aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e formazione degli insegnanti;
- **devono effettuare l'anno di formazione e prova gli insegnanti che:**
 - a. si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirano alla conferma in ruolo;
 - b. devono ripetere il percorso di formazione e prova perché non hanno potuto completarlo negli anni precedenti;
 - c. hanno ottenuto il passaggio di ruolo;
 - d. vincitori del concorso, sia con abilitazione che senza, al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato;
- l'anno di formazione e prova si può ripetere una sola volta in caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa del percorso;
- deve essere svolto il servizio effettivo per almeno 180 giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno 120 per le attività didattiche; i giorni di servizio sono proporzionalmente ridotti per i docenti con prestazione o orario inferiore a cattedra;
- le attività formative del percorso di formazione hanno una durata complessiva di 50 ore e sono organizzate in 4 fasi:
 - a. incontri propedeutici e di restituzione finale (massimo 6 ore);
 - b. laboratori formativi;
 - c. peer to peer e osservazione in classe;
 - d. formazione on-line;
- i laboratori formativi hanno una durata di 12 ore e sono articolati in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore;
- l'attività di osservazione in classe (peer to peer – formazione tra pari e verifica in itinere) ha una durata di almeno 12 ore ed è svolta dal docente in periodo di prova e dal tutor;
- la formazione on-line ha una durata complessiva di 20 ore e consiste nello svolgimento delle seguenti attività:
 - a. analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
 - b. elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
 - c. compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
 - d. ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo;
- la valutazione conclusiva si svolge al termine del percorso annuale di formazione e prova, nell'intervallo temporale tra la fine delle attività didattiche e la conclusione dell'anno scolastico;
- ai fini della valutazione conclusiva, il docente deve sostenere un colloquio davanti al Comitato di valutazione, durante il quale viene sottoposto un test finale per verificare in maniera specifica la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche acquisite;
- il Comitato di valutazione esprime un parere sul percorso del docente in anno di formazione e prova, tenendo conto della documentazione relativa alle attività formative, di tutoring e di insegnamento, oltre che dell'esito delle prove; il parere del Comitato di valutazione è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato;
- il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in anno di formazione e di prova in servizio e, previo superamento del test finale e valutazione positiva, emette il provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.; in caso contrario dispone il provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova, indicando gli elementi di criticità emersi ed individuando le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo;
- nell'eventuale secondo percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato di valutazione al termine del secondo periodo di prova;
- durante il secondo percorso di formazione e periodo annuale di prova, nel caso vengano rilevate gravi lacune di carattere culturale, pedagogico, metodologico-didattico e relazionale, il dirigente scolastico è tenuto a richiedere prontamente apposita visita ispettiva;
- la mancata conclusione della procedura entro il termine prescritto (31 agosto) o il suo erroneo svolgimento determinano profili di responsabilità per il dirigente scolastico.

La nota ministeriale n. 30998/2022 chiarisce, inoltre, che i termini indicati dal D.M. 226/2022 trovano applicazione per la validità del periodo di prova anche nei confronti dei vincitori del concorso straordinario-bis, mentre per le assunzioni in ruolo dalle GPS di prima fascia – sostegno specifica che è possibile derogare alla tempistica delle procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

Si riassumono per i docenti vincitori del concorso straordinario-bis e per i docenti assunti in ruolo dalle GPS di prima fascia – sostegno – le principali disposizioni previste dalle rispettive norme:

Vincitori del concorso straordinario bis -

I *docenti vincitori del concorso straordinario bis in possesso dell'abilitazione*, come riportato nel Decreto Legge 36/2022, modificato e integrato dalla Legge 79/2022, sono sottoposti a un periodo annuale di prova in servizio, in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 108 del 28 aprile 2022 e alle disposizioni del D.M. 226 del 16 agosto 2022, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo (vedere sintesi del D.M. 226/2022 riportata sopra).

I *vincitori del concorso straordinario bis che non hanno ancora conseguito l'abilitazione all'insegnamento* sottoscrivono un contratto annuale di supplenza con l'ufficio scolastico regionale di competenza, nonché partecipano al percorso universitario di formazione iniziale con oneri a proprio carico per conseguire i necessari 30 CFU.

Il percorso, attivato dalle università, prevede 40 ore di attività formative e si conclude entro il 15 giugno 2023.

Le competenze acquisite durante il percorso universitario di formazione sono verificate mediante un esame orale sui contenuti del corso. A seguito del superamento dell'esame è rilasciato un certificato di frequenza che riporta i crediti formativi universitari (CFU) ottenuti.

Il mancato superamento dell'esame comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto. Il servizio prestato viene valutato quale incarico a tempo determinato.

Nel corso della durata del contratto a tempo determinato i candidati svolgono il percorso annuale di formazione iniziale e prova di cui al D.M. 226/2022. A seguito del superamento della prova che conclude il percorso universitario di formazione, nonché del superamento del percorso annuale di formazione iniziale e prova sopra specificato, il docente è assunto a tempo indeterminato e confermato in ruolo, con decorrenza giuridica ed economica dal 1° settembre 2023.

All'atto della conferma in ruolo i docenti assunti conseguono l'abilitazione per la relativa classe di concorso, qualora ne siano privi.

Immissioni in ruolo da Gps 1^ fascia - Sostegno

Il personale docente che ha presentato domanda per ottenere l'incarico annuale finalizzato all'immissione in ruolo da Gps 1^ fascia – Sostegno (art 5-ter del D.L. N. 228 del 30 dicembre 2021, convertito in Legge n. 15 del 25 febbraio 2022) svolgerà due procedure al fine di ottenere la trasformazione del contratto da tempo determinato a indeterminato:

- a) un percorso di formazione e prova di cui al D.M. n. 226/2022;
- b) un esame consistente in una prova disciplinare, previo superamento del percorso di formazione e prova.

La prova disciplinare consiste in un colloquio di idoneità che si basa:

- per i docenti della *scuola dell'infanzia e primaria* - sui programmi di cui al punto A.4 dell'allegato A al D.M. n. 325/2021;
- per i docenti della *scuola secondaria* - sui programmi di cui al punto A.2.1 dell'Allegato A al D.M. n. 326/2021.

Detta prova disciplinare dovrà essere svolta entro il mese di luglio 2023 e permetterà agli aspiranti di conseguire un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità, secondo i quadri di riferimento predisposti dalla preposta Commissione nazionale.

Superata la prova disciplinare i candidati ottengono un giudizio di idoneità.

I candidati, che non superano la prova, ossia che ottengono un giudizio di non idoneità, decadono dalla procedura (quindi non possono essere assunti in ruolo) e il servizio prestato viene valutato quale incarico a tempo determinato.

Superato il percorso annuale di formazione e prova, nonché la prova disciplinare, i candidati sono assunti a tempo indeterminato e confermati in ruolo nella scuola in cui hanno prestato servizio a tempo determinato.

L'assunzione in ruolo avviene con decorrenza giuridica dal 1° settembre 2022.

Anche i docenti che prendono l'incarico annuale finalizzato all'immissione in ruolo da Gps 1^ fascia – Sostegno, in caso di valutazione negativa del percorso di formazione e prova, possono ripeterlo una sola volta.

FSE MARCHE incontro problematiche giovanili

Il **Fondo Sociale Europeo Marche** si stringe intorno a quanti oggi ancora soffrono per l'alluvione, ma al contempo resta forte il suo impegno nel sostenere i **nostri giovani** nel loro percorso di crescita personale e lavorativo.

A questo proposito **desideriamo rammentare che il prossimo 29 settembre, presso la Mole Vanvitelliana di Ancona, si terrà l'evento del Fondo Sociale Europeo dedicato ad approfondire il fenomeno dei NEET** (Not in education, employment or training), giovani fra i 15 e i 34 anni, che non studiano, non lavorano e non fanno formazione.

L'incontro sarà strutturato secondo una formula originale che vede **due sessioni parallele** svolgersi in contemporanea:

- **dalle ore 8.30 in Sala Polveri gli studenti delle scuole marchigiane** si impegneranno in workshop e percorsi esperienziali seguiti dagli esperti dell'associazione Di.Te,
- **alle ore 10.00, in Auditorium, si aprirà il Convegno Istituzionale** alla presenza dei rappresentanti regionali, di formatori, docenti ed esperti che si confronteranno su possibili interventi per ridare ai giovani fiducia e prospettiva sia educativa che occupazionale.

Per partecipare in presenza ai lavori del Convegno è necessario iscriversi al link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-convegno-fondo-sociale-europeo-marche-2014-2020-421189668637>, per coloro che non potessero presenziare è prevista una diretta streaming sui canali FB e You Tube del FSE Marche”.

Riceviamo e pubblichiamo. “Ci rendiamo conto che questi sono giorni tristi per la nostra Regione. I tragici eventi dei giorni scorsi ci hanno tutti profondamente colpito e siamo consapevoli che gli sforzi sono concentrati nell’aiuto alle famiglie in lutto e alle comunità ferite.

DOMANDE PENSIONAMENTI 2023 – ISTANZE ON LINE - PROSPETTO

Questo prospetto riepilogativo vuole illustrare in modo sintetico, per chi non conosce le normative di riferimento riportate nella circolare, quali sono **le domande di pensionamento e non, che possono essere presentate dagli interessati entro il 21.10.2022**, utilizzando le tre istanze di seguito illustrate, presenti sulla piattaforma Polis e riportate nel decreto Ministeriale n. 238/2022 e nella circolare Ministeriale n. 31924 dell’8.9.2022.

Istanze	<i>Domanda di Cessazioni Ordinarie dall’1.09.2023</i>	<i>Personale interessato a presentare domanda</i>
Prima Istanza Polis	<p><i>Domanda di cessazione con riconoscimento dei requisiti maturati entro il 31 dicembre 2023</i></p> <p><i>(Art. 24, commi 6, 7 e 10 del D.L. 6 dicembre 2011, n.201 convertito in L. 22 dicembre 2011, n. 214 - Art. 15 D.L. 28 gennaio 2019, n 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n.26 - Art. 1 commi da 147 a 153 della L. 27 dicembre 2017 n. 205)</i></p>	<p>a) Pensione vecchiaia a domanda</p> <p>per chi matura i 67 anni tra il 1° settembre e il 31.12.2023 avendo maturato una anzianità contributiva minima di 20 anni.</p> <p>b) Pensione vecchiaia a domanda docenti scuola dell’infanzia per chi matura i 66 anni e 7 mesi di età al 31.12.2023 e 30 anni di contribuzione al 31.08.2023</p> <p>c) Pensione anticipata a domanda (Fornero)</p> <p>requisiti: 41 anni e 10 mesi donne 42 anni e 10 mesi se uomini entro il 31.12.2023</p> <p>d) Pensione Part-time</p> <p>solo per coloro che pur avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata non abbiano ancora raggiunto i 65 anni di età.</p>
	<p><i>Domanda di cessazione con riconoscimento dei requisiti maturati entro il 31 dicembre 2021</i></p> <p><i>(art. 16 Decreto-Legge 28 gennaio 2019 n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 - art. 1, comma 94 Legge 30 dicembre 2021, n. 234) (opzione donna)</i></p>	<p>Pensione Opzione Donna calcolo contributivo a domanda</p> <p>per le donne che abbiano maturato 58 anni di età e 35 anni di contribuzione entro il 31.12.2021 (<i>proroga stabilita da ultima finanziaria</i>)</p>
	<p><i>Domanda di cessazione dal servizio in assenza delle condizioni per la maturazione del diritto a pensione</i></p>	<p>Cessazione dal servizio dall’1.9.2023 senza aver maturato alcun diritto a pensione. (<i>procedura consigliata per coloro che intendono dimettersi senza problemi dall’1.09.2023, le dimissioni in corso d’a.s. possono creare problemi</i>)</p>
	<p><i>Domanda di cessazione dal servizio del personale già trattenuto in servizio negli anni precedenti</i></p>	<p>Cessazione dal servizio per il personale già trattenuto in servizio negli anni precedenti per raggiungere i requisiti pensionistici minimi richiesti. (<i>20 anni di contribuzione</i>) o se in pensione part-time intendano cessare definitivamente.</p>
	<p style="text-align: center;">Cessazione pensione anticipata ordinaria per quota 100 e quota 102 dall’1.09.2023</p> <p style="text-align: center;">(<i>cristallizzazione del diritto già maturato</i>)</p>	<p>Personale interessato a presentare domanda</p>
	<p><i>Domanda di cessazione dal servizio per raggiungimento dei requisiti previsti dall’art.</i></p>	<p>Cessazione a domanda per Quota 100</p>

Seconda Istanza Polis	14, comma 1, D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n.26 - (quota 100 maturata entro il 31 dicembre 2021)	Cristallizzazione del diritto maturato al 31.12.2021 (38 anni di contribuzione e 62 anni di età)
Terza Istanza Polis	Domanda di cessazione dal servizio per raggiungimento dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 87 Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (quota 102, da maturare entro il 31 dicembre 2022)	Cessazione a domanda per Quota 102 Cristallizzazione del diritto maturato al 31.12.2022 (38 anni di contribuzione e 64 anni di età)

N.B.: Per quanto non riportato in questo prospetto, relativamente alle “domande presentabili su istanze on line” per le *varie tipologie di pensionamenti d'ufficio, richiesta di trattenimento in servizio e Ape sociale*, fare riferimento a quanto disposto nella circolare e nel decreto ministeriale sopra citati. **Altre informazioni presso il sindacato.**

SNALS CULTURA

Premio Fedeltà SNALS 2022 - programma

Cari colleghi, siamo arrivati alle 32^a edizione del “Premio Fedeltà”, il bell'evento annuale, che lo SNALS di Macerata riserva ai suoi iscritti pensionati.

Quest'anno, per celebrare l'anniversario, lo Snals con il nostro Segretario Ugo Barbi ha organizzato una giornata veramente speciale. Il giorno dedicato all'evento è **Domenica 9 ottobre 2022, il luogo è San Ginesio, il ritrovo è alle ore 9,30** alla prima porta del Paese. Inizieremo con un giro panoramico di circa 1,30' per ammirare, con guida, le bellezze di questo meraviglioso Paese collinare e le sue testimonianze alto medioevali presenti all'interno delle cinte murarie.

Successivamente ci saranno la premiazione e i saluti da parte del Sindaco nell'Auditorium di Sant'Agostino dove, anche qui, si potrà ammirare una raccolta di numerose opere d'arte di notevole interesse storico artistico

Di seguito ci sarà la nostra convivialità nel Ristorante Paracalla nel centro storico

Allieterà il pranzo il gruppo Musicale ROUTE 74 di Macerata

N.B. Cari colleghi vi preghiamo di voler dare la vostra adesione entro il 30 settembre prossimo presso il sindacato anche telefonicamente.

PONTE 1° NOVEMBRE

30 OTTOBRE – 1 NOVEMBRE 2022

PROCIDA – ISCHIA – CAMPI FLEGREI E

”LA CITTA' SOMMERSA” CON IL BATTELLO DI VETRO

Anticipiamo semplicemente la meta e i giorni di questo bellissimo viaggio organizzato dal sindacato con la promessa che il programma dettagliato verrà spedito a tutti gli iscritti nel comunicato dei prossimi giorni.

Presso le nostre sedi sindacali è disponibile gratuitamente per gli iscritti
I'AGENDA SCOLASTICA SNALS 2022/2023

ORARIO DI APERTURA UFFICI MACERATA

dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle ore 19

CONSULENZA SCUOLA INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA / PERSONALE ATA mattino e pomeriggio -

Il Sabato solo su appuntamento con il Segretario provinciale

CONSULENZA PENSIONI

Mercoledì mattina -- Venerdì mattina e pomeriggio

CONSULENZA FISCALE

Martedì e Venerdì pomeriggio; ISEE Venerdì pomeriggio su appuntamento

CONSULENZA LEGALE E PATRONALE

L'Avvocato riceve presso lo SNALS il giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 18.00 per consulenza legale gratuita anche in materie extrascolastiche di diritto civile.

Per **l'assistenza patronale** preghiamo i colleghi di rivolgersi in sede sindacale per il disbrigo delle pratiche.

SEDI DISTACCATE SNALS

► **CIVITANOVA MARCHE** Piazza S. Marone n. 15 (Tel. 0733/ 815494) lunedì e mercoledì dalle 16,30 alle 18,30. Sabato dalle 9 alle 13. Il 1° Mercoledì di ogni mese sarà presente l'esperto per le pensioni.

► **TOLENTINO** Piazza Mazzini n.2 (tel.07331833758) Martedì - Giovedì ore 16,30 - 18,30 solo su appuntamento

TESSERAMENTO SNALS-Confsal

L'adesione al sindacato del personale di ruolo in servizio nella provincia avviene esclusivamente mediante sottoscrizione di delega. **L'iscrizione per contanti è ammessa per i supplenti temporanei, per aspiranti a supplenze e per il personale di ruolo in servizio in altra provincia e, eccezionalmente, per i pensionati.**

Tale iscrizione è valida 12 mesi dalla data di adesione. Per le quote per l'iscrizione in contanti chiedere in Sindacato

Il versamento della quota può effettuarsi presso la sede sindacale o tramite bonifico:

IT62L0331713401000010304493 intestato a Segreteria Provinciale SNALS di Macerata.

Agli iscritti in regola con il tesseramento, per contanti e/o per delega, è rinnovata l'assicurazione di RC e infortuni.

A tutti si rivolge l'invito ad utilizzare il telefono solo per brevi informazioni.

Delle opinioni espresse negli articoli firmati sono responsabili i singoli autori dei quali si intende rispettare la piena libertà di giudizio. La collaborazione è aperta a tutti. Si dichiara che i dati personali vengono utilizzati esclusivamente per scopi statutari.

Direttore responsabile: Giovanni Bonvecchi **Sindacato:** marche.mc@intersnals.it **Sito Internet:** www.snalsmacerata.com